

## Verbale Consiglio Unità Pastorale del 25 settembre 2018

In data 25 settembre si è riunito il Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale nei locali di Massenzatico con il seguente Ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale precedente
2. Pastorale giovanile. Risposta alla richiesta dell'ultimo CP
3. Cominciamo a riflettere su un possibile percorso per la preparazione di nuovi diaconi
4. Date dei prossimi consigli
5. Varie ed eventuali

Presenti 18 membri

Dopo l'Invocazione allo Spirito Santo e la lettura del vangelo di Luca cap. 8,19-21 si lascia spazio alla riflessione personale e alla condivisione.

Si dà lettura del verbale precedente.

Don Luciano informa che si è contattato l'Oratorio Don Bosco per vedere se fosse possibile avere un educatore.

La Coop Don Bosco ha dato la disponibilità di Francesco Santarello, detto Ciri, che già le parrocchie di San Paolo e Santa Croce conoscono per precedenti esperienze con i giovani fatte con lui.

Già ad agosto Ciri ha incontrato educatori e catechisti di tutta l'Unità Pastorale.

Lo scopo è quello di portare gli educatori ad avere un progetto e di fare formazione per avere persone che possano continuare.

I primi incontri sono andati bene. Si sta programmando tutto l'anno e Ciri metterà a disposizione 10 ore per tutte le parrocchie.

Del compenso si faranno carico le parrocchie di Gavassa, Massenzatico e Santa Croce e San Paolo insieme.

La designazione di Don Gionatan Giordani come aiuto festivo nella nostra Unità pastorale è da vedere come una grazia, perché potrà collaborare anche con la pastorale giovanile

Anche Don Daniele ha contattato Ciri per valutare le collaborazioni con Pratofontana e si rende disponibile a contribuire economicamente come parrocchia.

A Massenzatico esiste già un progetto che riguarda medie e superiori che prevede incontri con Don Giovanni Fasoli che collabora già da diversi anni con loro. Don Giovanni ha già incontrato Ciri per collaborare.

L'obiettivo è anche quello di mettere insieme ciò che già c'è, affinché si vivano momenti di comunione positivi.

Don Gionatan interviene per ribadire il cammino che si sta facendo in diocesi con la pastorale giovanile con l'utilizzo del sussidio Salì sulla barca. L'obiettivo è creare una struttura all'interno che permetta di continuare progettando un percorso che duri nel tempo e che sia sostenibile per le parrocchie.

Domenica 30 settembre mandato educatori e catechisti a Gavassa e Massenzatico e domenica 7 ottobre a Santa Croce San Paolo.

Don Luciano informa che al pellegrinaggio a Roma si sono iscritte poche persone, quindi non è possibile procedere.

Don Fortunato dell'Unità Pastorale Oscar Romero propone 10 posti sul loro pullman con partenza il venerdì e ritorno la domenica sera.

Riguardo al punto 3 si ritiene di poter cominciare a pensare ad un percorso per la designazione di nuovi candidati al diaconato.

Il Vescovo, nella sua lettera pastorale dedicata al diaconato nel 2014, si chiedeva chi è il diacono e quali sono i suoi compiti.

La risposta la dà Gesù che ha detto: "Io sono in mezzo a voi come colui che serve "

E' la chiamata di Dio a cui bisogna rispondere anche se passa attraverso la designazione della comunità.

Come arrivare alla designazione e quale deve essere il percorso da fare per formare la comunità cristiana?

Coinvolgimento della comunità con anche un anno intero di formazione, poi indicazione dei candidati, cammino di discernimento e preparazione per arrivare all'ordinazione.

Vittorio si rende disponibile a ragionarne con rappresentanti di ogni parrocchia per pensare ad un cammino semplice legato ai tempi che stiamo vivendo, un percorso realistico.

In realtà il gruppo deve rappresentare la Chiesa.

La Chiesa ha lasciato ai singoli Vescovi di procedere al discernimento.

Don Daniele fa presente che dato che in ognuna delle nostre 5 parrocchie ci sono i diaconi, del gruppo dovranno fare parte tutti i diaconi dell'Up e anche le donne, figura irrinunciabile

Opportuno fare momento di verifica su come il diaconato ha funzionato nelle nostre comunità.

Don Alberto diceva che il diaconato è fattore ed espressione di rinnovamento della comunità.

O il diacono si muove in questo senso cioè fa propria la visione di Chiesa del Concilio o diventa un funzionario  
Il rinnovamento sta alla Chiesa come la conversione sta al singolo.

Dobbiamo considerare un modello di Chiesa non organizzativo, ma un modello della comunione, della trinità.

E' necessaria la presenza di tutte le componenti del popolo di Dio che si devono sapere complementare le une con le altre.

Si è chiamati ad essere diaconi, non è che uno si sente di farlo.

A livello diocesano è Don Daniele Moretto il responsabile del diaconato.

Si fissano poi le prossime date dei Consigli:

20/11/18 a Pratofontana

22/01/19 a San Paolo

19/03/19 a Santa Croce

21/05/19 a Gavassa

Tra le varie Don Luciano propone di mantenere il foglio domenicale del Sicomoro per le letture della domenica successiva e gli avvisi e di pensare ad un foglio di approfondimento con cadenza diversa.

Don Daniele disponibile ad allargare redazione di Diaconia a tutta l'UP. C'è un incontro una volta al mese per articoli, recensioni di libri, argomenti da inserire nella pubblicazione.

Se ci sono due persone per parrocchia disponibili si possono aggiungere alla redazione già esistente di Pratofontana.

Si propone di cominciare ad abituare le persone al cambiamento, diffondendo nelle parrocchie alcune copie del bollettino Diaconia già prodotto a Pratofontana.

Dopo la preghiera, alle 23 l'incontro si chiude.